

**FONDAZIONE
ASILO INFANTILE MAFFIZZOLI
Via IV Novembre n.11
Polpenazze del Garda – Brescia**

**ESTRATTO
PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
2022-2025**



Iscrizioni a.s. 2024-2025

Scuola dell'Infanzia

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) costituisce la vera e propria carta di identità di una Scuola a livello organizzativo, educativo e didattico, viene elaborato dal Consiglio Docenti e approvato dal Consiglio di Amministrazione.

“È il documento fondamentale e costitutivo dell'identità culturale, progettuale e organizzativa delle istituzioni scolastiche ed esplica la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.”.

Questo piano non tiene conto solo dei principi educativi, ma anche del contesto socio-culturale dove la scuola opera.

Il POF ha come principi fondamentali di riferimento i seguenti articoli della Costituzione italiana:

- Art. 3: “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”;
- Art. 30: “È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori dal matrimonio”;
- Art. 34: “La scuola è aperta a tutti”

Questi principi trovano riscontro nella premessa delle “Indicazioni Nazionali della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione” e nei “nuovi scenari del 2018”.

Inoltre tale documento è previsto dall'art. 21 legge 49 del 15/3/97 e successivi regolamenti in materia di autonomia e art. 3 D.P.R. 275 del 8/3/99 e D.M. 179 del 19/7/99, Legge 62/2000, Legge 107 comma 1-3 che introduce la natura triennale del POF in PTOF.

Il PTOF rimane a disposizione di chiunque lo voglia consultare sul sito del Miur “Scuola in chiaro”, presso la segreteria della nostra scuola, pubblicato sul sito www.asilomaffizzoli.com, e consegnato in forma di “estratto” a tutte le famiglie all'atto dell'iscrizione.

CHI SIAMO

Nel 1910, per volontà testamentaria della Sig.ra Margherita Crescimbeni Maffizzoli, veniva istituita con *regio* decreto la scuola materna “Asilo infantile Maffizzoli”.

La nostra scuola è una Fondazione¹ regolata dagli art. 14 e seguenti del Codice Civile, ha durata illimitata e ha sede in Polpenazze del Garda in via IV Novembre 11.

È gestita da un Consiglio di Amministrazione nominato da un comitato formato dal Sindaco pro-tempore, dal Parroco pro-tempore e dall'Assessore ai Servizi Sociali; tale Consiglio, che resta in carica per cinque anni, è composto da cinque membri tra i quali viene poi eletto il Presidente.

Gli attuali componenti del CdA sono: Acerbis Ettore (Presidente), Beltrami Valentina, Mangeri Camilla, Mazzacani Ivan, Moreni Wilma.

La scuola dell'infanzia², nata come espressione della comunità locale che ha voluto mantenerla autonoma e libera, ha carattere comunitario e popolare, è legalmente riconosciuta ed è vigilata dal Ministero della Pubblica Istruzione; segue il Progetto Educativo della FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) che associa e rappresenta le scuole materne autonome di ispirazione cristiana della città e della provincia di Brescia, istituzioni educative che svolgono un servizio pubblico senza finalità di lucro, aperto a tutti i bambini.

Nel corso di questi anni la scuola è stata frequentata, e lo è tuttora, da bambini di culture e lingue diverse e da bambini svantaggiati per ragioni psicofisiche, familiari e sociali, per i quali è stato richiesto l'intervento degli Enti preposti affinché potessero assicurare i necessari sostegni tecnici ed economici. La scuola costituisce l'occasione per il concreto esercizio di primari diritti personali e comunitari, di iniziativa sociale, di libertà educativa e religiosa, riconosciuti dalla Costituzione.

¹ Dal 01/01/2004 con delibera della Regione Lombardia numero 14925 del 07/11/2003

² La scuola è stata riconosciuta paritaria ai sensi della legge 62/2000 con decreto nr. 488/2279 del 28/02/2001.

PATTO EDUCATIVO SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola è una comunità educante, nella quale vivono più soggetti, uniti da un obiettivo comune: educare, cioè far crescere in maniera equilibrata ed armonica i bambini, che fanno parte di questa comunità, svilupparne le capacità, favorirne la maturazione e la formazione umana.

I soggetti protagonisti della comunità sono:

-I bambini

-Le famiglie

-La scuola stessa, intesa come organizzazione e come corpo docente, che dovrà costituire un suo progetto ed una sua proposta educativa da condividere con i bambini e genitori.

Per il miglior funzionamento della scuola e la miglior riuscita del progetto educativo, proponiamo alle componenti fondamentali della nostra comunità un “patto”, cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti, che ciascuno di noi si impegna a rispettare, per consentire a tutti di dare il meglio.

DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI

I bambini hanno il diritto:

-Di crescere affermando la propria autonomia, di essere rispettati come persona, di essere coinvolti nelle decisioni che li riguardano;

-Di comprendere il significato di ogni intervento su di loro;

-Di usufruire dell'intero tempo scolastico e delle opportunità educative che in esso sono organizzate;

-Di vivere a scuola in ambienti adeguati, sicuri, sani e puliti.

I bambini hanno il dovere:

-Di rispettare tutti i compagni e gli adulti educatori;

-Di ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento;

-Di rispettare le regole condivise.

DIRITTI E DOVERI DEI GENITORI

I genitori hanno il diritto:

- Di avere colloqui con gli insegnanti, regolarmente programmati, da cui ricavare indicazioni su come sostenere il percorso formativo dei figli;
- Di vedere tutelata la salute dei figli, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza;
- Di contribuire alla costruzione del percorso formativo dei propri figli, sostenendo attivamente particolari iniziative scolastiche e/o collaborando a promuoverne di proprie, in accordo con gli insegnanti.

I genitori hanno il dovere:

- Di rispettare e condividere le regole della scuola e collaborare alle richieste e alle consegne degli insegnanti, partecipando alle assemblee e ai colloqui e controllando circolari e avvisi che vengono consegnati/ inviati via mail ;
- Di collaborare nell'ambito della prevenzione e del mantenimento della salute nella comunità scolastica, quindi, giustificare sempre le assenze.

DIRITTI E DOVERI DEI DOCENTI

I docenti hanno il diritto:

- Di vedere rispettate la propria persona e la propria professionalità dai bambini e dalle famiglie;
- Di adottare/applicare, nell'ambito della propria libertà di insegnamento e di esperienza individuale, le scelte metodologiche ed educative.

I docenti hanno il dovere:

- Di far conoscere alle famiglie in modo semplice e dettagliato il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il percorso formativo dei bambini;
- Di elaborare e verificare negli Organi Collegiali le programmazioni didattiche ed educative, di armonizzarle con la realtà delle sezioni e dei singoli bambini, di concordare con il proprio gruppo di lavoro;
- Di valorizzare la crescita integrale del bambino, riconoscendone le potenzialità e le modalità cognitive, tipiche dell'età e proprie di ogni singolo.
- Di ricevere i genitori compatibilmente con il proprio orario di servizio.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA: IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo previsto dalle Indicazioni Ministeriali 2012.

In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi.

La scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo che valorizza il fare e il riflettere del bambino, sostenendo le sue emozioni, i suoi sentimenti, i suoi pensieri e le sue idee.

Si propone come luogo d'incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio educativo per adulti e bambini.

La scuola si orienta verso finalità fondamentali:

- valorizzazione dell'identità
- conquista dell'autonomia
- sviluppo delle competenze
- sviluppo del senso della cittadinanza

“Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.”

PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO



Annualmente il collegio docenti predispone il PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO che, riflettendo le intenzionalità delle insegnanti, fa da sfondo annuale per le attività e proposte ai bambini .

Lo stesso è condiviso con le famiglie durante la riunione di inizio anno.

Inseriti in modo armonioso in questo progetto sono i progetti IRC e di EDUCAZIONE CIVICA, entrambi orientati a porre al centro il bambino come essere umano che, portatore della sua storia personale, e' inserito nel mondo, nel Creato, ne contempla le bellezze e le fragilità e opera in direzione della sua tutela.

Il progetto educativo-didattico è, inoltre, integrato da progetti specifici:

- Progetto sicurezza a scuola “Allarme, tutti fuori!”
- Sportello di consulenza genitori
- Progetto linguistico “Ascolto e comprendo (4 e 5 anni)
- Progetto grafomotorio “Segni e disegni” (4 e 5 anni)
- Progetto “Gioco con l’inglese “ (4 e 5 anni)
- Progetto “Gioco del Teatro” (5 anni)
- Progetto “Libro Amico” in collaborazione con la Biblioteca Comunale

- Progetto “Un nonno per amico” in collaborazione con le Case di Riposo di Polpenazze del Garda e di Puegnago
- Progetto “Crescere in musica”
- Progetto “Esploro e scopro ...con il corpo” (3 anni)
- Progetto “Orto Baleno” (orto didattico)
- Progetto “Un viaggio per scoprirsi e riscoprirsi” ovvero scambio pedagogico tra scuole gemellate!
- Progetto “Avvicinamento alla neve” (5 anni) in collaborazione con il Comune di Polpenazze
- Progetto “Telepongo” in collaborazione con AVISCO, Associazione per la sperimentazione sugli audiovisivi in ambito scolastico e socio-educativo
- Progetto “Serata sotto le stelle” (5 anni)
- Progetto “Io leggo perché” una grande raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche
- Progetto “continuità con il Nido e con la Scuola Primaria
- Progetto formazione /informazione per insegnanti, educatrici e genitori
- Progetto “Centro estivo mese di Luglio”



METODOLOGIA

Va ad includere strategie di insegnamento che mettano il bambino al centro del processo di apprendimento, stimolando e coinvolgendo la sua creatività e il senso di iniziativa.

Le metodologie utilizzate sono diverse:

- CIRCLE TIME: una metodologia efficace che facilita e sviluppa la comunicazione circolare tra i bambini oltre a creare un clima di serenità e condivisione.

- GIOCO DI FINZIONE: è il gioco dei ruoli e consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati nella vita di tutti i giorni.

- PROBLEM SOLVING: consiste nel trovare soluzioni a problemi attraverso conoscenze già acquisite, suscitando l'interesse dei bambini, aumentando la loro autostima e fiducia nelle proprie capacità.

- GIOCO SPONTANEO E STRUTTURATO: svolge una funzione estremamente importante perché serve a ricreare l'esperienza, chiarendola e rendendola più comprensibile, a organizzare le percezioni, a mettere alla prova le capacità, ad ascoltare e regolarizzare i sentimenti.

- ATTIVITÀ DI SEZIONE E INTERSEZIONE: le nostre sezioni eterogenee favoriscono uno sviluppo in tutti i bambini, piccoli, medi e grandi, che si trovano a ricoprire ruoli diversi nel corso dei tre anni di scuola materna: i piccoli osservatori inesperti apprendono dai bambini più grandi e in seguito diventano gli esperti che, a loro volta, aiutano i nuovi arrivati.

Questa dinamica la si riconosce anche nel momento delle attività che vengono proposte e differenziate, se necessario, tenendo conto delle diverse età.

Aggiungiamo che le aggregazioni che i bambini possono sperimentare, attraverso la composizione e la dimensione dei gruppi, aiutano a costruire progressivamente relazioni stabili, di fiducia, apertura, collaborazione, confronto e amicizia tra bambini e tra bambini e insegnanti, per questo motivo saranno messe in atto anche attività di intersezione (bambini di sezioni diverse).

- USCITE DIDATTICHE: rivestono un ruolo importante nella formazione dei bambini e costituiscono un valido strumento nell'azione didattica-educativa stimolando un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo e sollecitando la curiosità di conoscere.

VERIFICA

Uno dei compiti specifici della scuola è rappresentato dalla valutazione degli apprendimenti, del comportamento e degli esiti del processo di formazione. Le insegnanti considerano la verifica un valido strumento, per questo nel corso dell'anno scolastico ad essa vengono dedicati specifici momenti.

Nei momenti iniziali: per delineare un quadro esauriente delle competenze e degli interessi di ciascun bambino.

Nei momenti intermedi: per individuare e riprogettare le proposte educative e i percorsi dell'apprendimento più idonei.

Nei momenti finali: per la valutazione degli esiti formativi, della qualità degli interventi didattici, delle modalità relazionali ed operative degli insegnanti, del significato complessivo dell'esperienza educativa.

SERVIZIO MENSA

Il pranzo è preparato ogni giorno nella cucina della scuola. Il menù è stagionale (autunno-inverno, primavera-estate), viene stilato dalla dietista Dott.ssa Paola Cavagnoli in modo da soddisfare il giusto fabbisogno nutritivo giornaliero del bambino.

Il pranzo è un momento importante di relazione e socializzazione tra adulti e bambini e tra bambini stessi, è un momento che contribuisce a scandire i tempi della giornata ed è inoltre finalizzato a:

- acquisizione di regole per una civile convivenza durante il pasto;
- il fare proprie le regole di postura e l'utilizzo delle posate;
- imparare ad accettare gradualmente cibi ancora sconosciuti.

Una corretta alimentazione è fondamentale per determinare un soddisfacente stato di salute e benessere.

L'educazione alimentare rappresenta lo strumento che permette di ottenere comportamenti alimentari corretti. Questo è vero soprattutto quando le strategie educative vengono messe in atto a partire dalla prima infanzia.

Il pranzo consumato nella mensa scolastica assume dunque anche un importante scopo educativo poiché rappresenta un'ottima occasione per il bambino di consolidare e/o acquisire corrette abitudini alimentari.

SERVIZIO ORARIO ANTICIPATO - POSTICIPATO

L'orario giornaliero va dalle 8,30 alle 15,30.

La scuola offre un servizio di accoglienza e di assistenza ai bambini, in orario anticipato dalle 07,30 alle 08,30 e orario posticipato dalle 15,30 alle 17,30.

Per usufruire di questo servizio è necessario presentare apposita domanda.

Indipendentemente dalla frequenza, la retta relativa al tempo anticipato e posticipato deve essere pagata interamente per tutto l'anno scolastico.

Dopo la conclusione del servizio educativo-formativo, la fine della giornata sarà opportunamente dedicata al gioco ed alle attività tranquille, strutturate per garantire, anche in questa parte della giornata, il rispetto dei tempi individuali di ogni bambino, incentivandone la curiosità e la creatività.